

Rinviata ad oggi la conclusione della conferenza islamica

A Islamabad si discute anche dell'Iran

Il rappresentante di Teheran ha chiesto la condanna delle minacce americane contro il suo paese - Votata una risoluzione dell'Arabia che denuncia l'intervento sovietico in Afghanistan e chiede sanzioni contro Kabul

ISLAMABAD — La conferenza dei ministri degli esteri dei Paesi islamici, riunita nella capitale pakistana, dovrebbe concludersi secondo le previsioni con una condanna dell'intervento sovietico in Afghanistan, ma non è chiaro ancora se e quali « misure pratiche » verrebbero adottate per dare corpo a questa condanna; in particolare, ad esempio, se l'Afghanistan verrà o meno sospeso dalla organizzazione islamica. Una proposta in tal senso è stata presentata dall'Arabia Saudita. Va detto subito, però, che l'Afghanistan non è stato il solo argomento di discussione sul

tappeto, e che i rappresentanti di Teheran e Islamabad hanno anche sollevato la questione delle pressioni americane contro l'Iran. La conferenza avrebbe dovuto concludere i suoi lavori ieri, ma a tarda sera tale conclusione non era ancora venuta. Una prima risoluzione, portata in assemblea plenaria dall'Arabia Saudita e a nome di cinque paesi islamici del Golfo Persico è stata approvata a maggioranza. In essa viene raccomandato ai paesi membri il boicottaggio delle Olimpiadi di Mosca e la rottura delle relazioni con Kabul

e viene condannato apertamente l'intervento sovietico in Afghanistan. La risoluzione chiede il ritiro « immediato e senza condizioni » delle truppe sovietiche e la sospensione dell'Afghanistan dall'organizzazione della Conferenza islamica fino a quando « l'ultimo soldato sovietico » non avrà lasciato il paese. La risoluzione « invita gli stati musulmani a prendere in considerazione la non partecipazione ai giochi olimpici a meno che l'URSS... non ritiri immediatamente tutte le sue truppe dall'Afghanistan ». La conferenza l'ha approvata senza opposi-

zione. Undici paesi (Algeria, Iraq, Iran, Yemen del nord, Kuwait, Giordania, Camerun, Guinea, Gabon, Niger, Libia) hanno espresso « riserve » sul boicottaggio dei giochi olimpici ma non hanno votato contro. Gli altri 25 paesi hanno dato voto favorevole. Sei paesi, fra cui Algeria, Iraq, Iran e Libia, hanno sollevato riserve sull'opportunità di rompere le relazioni diplomatiche con l'Afghanistan. I ribelli afgani che avevano chiesto di essere riconosciuti come « i soli rappresentanti legittimi del popolo afgano » non hanno però ottenuto, per il momento, che la

conferenza riconoscesse lo status di osservatore alla « Alleanza islamica per la liberazione dell'Afghanistan », la cui costituzione era stata annunciata ieri. La questione è stata significativamente rinviata alla prossima sessione ordinaria della conferenza, che si terrà in aprile. Come è noto, alla conferenza partecipano solo 36 dei Paesi islamici. Assente fra gli altri la Siria, dove proprio in questi giorni è in visita il ministro degli esteri sovietico Gromiko; e assente l'Egitto escluso per la sua pace separata con Israele. Sulla questione iraniana, il

rappresentante di Teheran dopo aver condannato l'intervento sovietico, ha detto che la conferenza sarebbe inutile se non definisse la sua posizione anche verso gli Stati Uniti. « L'attuale crisi tra Iran e Stati Uniti », ha detto il vice-ministro degli esteri iraniano Kamal Kharrazi — ha preparato il terreno per l'intervento sovietico in Afghanistan ». Egli ha chiesto che la conferenza condannasse la minaccia americana di blocco economico contro l'Iran e adottasse provvedimenti per eliminare « l'influenza imperialista statunitense nei Paesi islamici ».

A Bilbao agente ucciso e 5 feriti

Grave attentato terroristico

BILBAO — Mentre, in Spagna, si valutano ancora, con inquietudine, le « notizie » relative a un tentativo di « golpe » militare che sarebbe stato sventato nei giorni scorsi diffuse dal giornale *Diario 16* — notizie che, nonostante la secca e laconica smentita ufficiale, continuano a preoccupare gli ambienti politici e l'opinione pubblica — il terrorismo ha colpito nuovamente nelle province basche. Ieri, una pattuglia della polizia è stata attaccata da un « commando » di elementi dell'ETA-mili-

tare (all'ETA-militare, almeno, le autorità spagnole attribuiscono « con sicurezza » questo ennesimo attentato), lungo un'autostrada, all'uscita di una galleria, nei pressi di Bilbao. Il bilancio è molto pesante: un agente è morto; 5 sono rimasti feriti, 2 dei quali in modo gravissimo. Il « commando » ha esplosivo diverse raffiche di armi da fuoco contro l'automezzo della pattuglia e tutti i terroristi che hanno preso parte alla criminosa azione sono poi riusciti a dileguarsi.

Mancano altri particolari, finora, sull'episodio. Incidenti si sono verificati anche in un'altra città basca, e cioè a Pamplona, dove la polizia è intervenuta per sciogliere una manifestazione di protesta contro la recente decisione del governo francese che nega, da ora in poi, lo « status » di profughi politici ai « profughi » dalle province basche spagnole. Negli scontri con i dimostranti, a quanto si è appreso, sarebbero rimasti feriti « numerosi agenti »: tutti, comunque, « leggermente ».

La Pravda: c'era una minaccia alle nostre frontiere

MOSCA — Nel suo numero di oggi l'organo del PCUS « Pravda » pubblica un lungo editoriale, che costituisce la prima concreta risposta dell'URSS al recente messaggio del presidente Carter sullo Stato dell'Unione. Il testo dell'editoriale, di circa tremila parole, è stato diffuso integralmente ieri sera dall'agenzia « Tass ». L'editoriale afferma che Washington non è disposta ad agire in politica « in maniera consona al reale peso degli Stati Uniti nel mondo attuale. Se la Casa Bianca ha intenzione di influenzare in qualche modo l'Unione Sovietica e la sua politica estera, ciò è una cosa senza speranza. Tentativi del genere sono falliti nel passato e faranno fiasco anche questa volta ».

L'articolo aggiunge che Washington vuole porre rivendicazioni su zone che sono migliaia di miglia lontane dagli Stati Uniti. Dichiarando il Medio Oriente e i suoi campi petroliferi una sfera di interesse vitale, Carter « brama » le ricchezze naturali di altri paesi. L'articolo della « Pravda » accusa poi gli Stati Uniti di « tendere a ravvicinare direttamente la loro sfera di interessi vitali alle frontiere dell'URSS ». Secondo la « Pravda » l'assistenza concessa dall'URSS all'Afghanistan ha fatto seguito « alla comparsa di una minaccia reale e non inventata contro la sicurezza dello stato sovietico alla sua frontiera meridionale. Non appena l'ingerenza imperialista cesserà, spariranno le cause che hanno determinato la necessità dell'assistenza sovietica all'Afghanistan ». L'editoriale afferma infine che Washington ha relegato « all'ultimo posto » tra i suoi obiettivi la ratifica dell'accordo « SALT 2 », e accusa gli Stati Uniti di voler « sostituire le relazioni di buon vicinato tra URSS e USA con un confronto e una riduzione della cooperazione ».

L'Algeria è estranea all'attacco di Gafsa in Tunisia

ALGERI — Il governo algerino, domenica sera, ha convocato al ministero degli Esteri l'ambasciatore tunisino, per chiedere particolari circa l'asserita infiltrazione di uomini armati in Tunisia attraverso la frontiera. Negli ambienti autorizzati di Algeri si afferma che nessuna infiltrazione, né movimenti sospetti sono stati riscontrati alla frontiera tra Algeria e Tunisia nei giorni scorsi. L'agenzia di informazioni algerina rileva, da parte sua, che « viaggiatori provenienti dalla Tunisia hanno notato in questi ultimi giorni un rafforzamento dei controlli di frontiera da parte delle autorità tunisine » e aggiunge che « con stupefazione e rammarico gli ambienti algerini hanno appreso le informazioni riferite dall'agenzia "TAP" (tunisina) circa gli avvenimenti avvenuti nella città di Gafsa ». Nessun particolare, d'altra parte, è stato ancora fornito

dalle autorità tunisine circa l'identità degli attaccanti a Gafsa: questa città mineraria, a 350 chilometri a sud ovest di Tunisi, era, ancora isolata dal resto del paese: tutte le comunicazioni e le strade che vi conducono erano interrotte. Domenica ricorreva il secondo anniversario dei sanguinosi incidenti avvenuti il 26 gennaio 1978, in occasione del primo sciopero generale nel paese da quando quest'ultimo ottenne l'indipendenza dalla Francia. Questi incidenti causarono, secondo cifre ufficiali, 51 morti; secondo altre fonti il bilancio delle vittime sarebbe stato più alto. La responsabilità di questi incidenti viene dalle autorità attribuita al dirigente sindacale Habib Achour, che fu successivamente processato e condannato, sotto l'accusa di aver tentato di rovesciare il governo. Lo scorso agosto, Habib Achour è stato oggetto di una misura di grazia. A Gafsa — a quanto affermano dispetti di agenzia — sarebbe tornata, ieri, la calma: le forze regolari tunisine avrebbero sopraffatto l'ultima sacca di resistenza di circa 300 guerriglieri « provenienti dall'Algeria » che la notte precedente avevano investito la città, catturando anche numerosi ostaggi, tra cui donne e bambini, che sono stati però liberati. Il bilancio dell'incursione è tuttavia molto sanguinoso: i morti — si afferma — sono almeno 20 e i feriti si contano a decine.

Gli africani all'ONU: condannare Londra per la Rhodesia

NEW YORK — Il gruppo dei paesi africani presenti all'ONU ha chiesto la convocazione urgente del Consiglio di Sicurezza per esaminare « la situazione esplosiva in Rhodesia in conseguenza delle flagranti violazioni degli accordi della Lancaster House da parte della Gran Bretagna ». In una lettera indirizzata al presidente del Consiglio di Sicurezza l'incaricato d'affari del Malawi, presidente in esercizio del gruppo africano, sottolinea che « queste violazioni rendono impossibili le elezioni libere e imparziali in Rhodesia ». La decisione dei paesi africani di chiedere la convocazione urgente del Consiglio di Sicurezza è stata presa al termine di una riunione del

Comitato di liberazione dell'Organizzazione dell'Unità Africana (OUA) riunitosi nei giorni scorsi a Dar Es Salaam. Unanime è stata in quella occasione la condanna dell'atteggiamento tenuto dalla Gran Bretagna, potenza azarista, di sovrintendere alla transizione dei poteri. L'accusa principale che viene messa è quella relativa alla presenza di forze armate sudafricane in territorio rhodesiano che l'amministrazione britannica si rifiuta di espellere come stabiliscono gli accordi di Londra. L'OUA ha deciso di spingere a fondo la condanna della Gran Bretagna decidendo che se Londra facesse uso del suo diritto di veto in Consiglio di Sicurezza, gli africani, con l'appoggio sovietico, chiederebbero di portare il problema in Assemblea generale. I più duri attacchi alla politica del governatore britannico lord Soames sono venuti dallo stesso segretario generale dell'OUA Idem Rodjo il quale ha chiesto « una controffensiva del Terzo mondo contro l'amministrazione britannica in Rhodesia » e dal ministro degli Esteri della Tanzania Rashid Kawawa

Ogni acquisto è un affare:

i Più



più pezzi dello stesso articolo a un prezzo più vantaggioso.

6 PACCHI PASTA 'PONTE' di semola grano duro - gr. 500 cad. ogni pacco L. 300 1800	6 SCATOLE DI PELATI "Campo d'Oro" - gr. 400 cad. ogni scatola L. 185 1110	5 LITRI OLIO SEMI VARI in lattina ogni litro L. 780 3900	6 ACQUA 'LEVISSIMA' bott. 1 litro e 1/2 cad. ogni bottiglia L. 255 1530
6 PACCHI FARINA '00' MORETTI gr. 950 cad. ogni pacco L. 285 1710	3 SCATOLE 'POLPA PRONTA DE RICA' gr. 400 cad. ogni scatola L. 296 890	3 SCATOLE PISELLI 'DE RICA' gr. 400 cad. ogni scatola L. 303 910	6 BOTTIGLIE LAMBRUSCO secco o amabile - cl. 72 cad. ogni bottiglia L. 540 3240
6 SCATOLE RISO 'ORIGINARIO' gr. 906 cad. ogni scatola L. 465 2790	6 SCATOLE RISO 'MARATELLI' gr. 906 cad. ogni scatola L. 495 2970	3 SCATOLE FAGIOLI BORLOTTI 'DE RICA' gr. 400 cad. ogni scatola L. 249 745	12 'PEPSI COLA' o ARANCIATE 'MIRINDA' cl. 33 cad. ogni lattina L. 220 2640
4 PACCHI 'MULINO BIANCO' biscotti Rigoli o Pettirosi gr. 380 cad. ogni pacco L. 720 2880	160 FETTE BISCOTTATE confez. da 1 chilo 1440	FORMIDABILE!	
5 PACCHI BISCOTTI 'PAVESI' Scricchioli - gr. 380 cad. ogni pacco L. 795 3975	12 BRIOCHES FARCITE con marmellata di ciliegie o zabaione ogni brioche L. 145 1750	GRANA DA TAVOLA pezzatura da gr. 800/1000 - l'etto 495	1 CHILO DI TORTELLINI con simpatico omaggio 2450
		VERO EDAM D'OLANDA pezzatura da gr. 400/500 - l'etto 308	1 CHILO E 1/2 DI CRACKERS in sacchetto 1740
		EMMENTAL SVIZZERO pezzatura da gr. 400/500 - l'etto 399	CAFFE' "EKAF" 1 chilo netto 5950

STANDA*

Il supermercato dei prezzi bassi. Sempre.